

IN GERMANIA

L'IPOTESI TEDESCA SCHOLZ PENSA A UN SISTEMA DI DIFESA SIMILE ALL'ARROW3 ISRAELIANO

Berlino ora vuole lo scudo antimissili

» Cosimo Caridi

BERLINO

Il media tedeschi lo hanno descritto "in affanno" e "costantemente indeciso", ma il cancelliere Olaf Scholz piace sempre di più alla Germania e ora annuncia nuove spese militari.

Domenica in Saarland, Land occidentale con poco meno di un milione di abitanti, il Partito socialdemocratico ha raccolto il 44 per cento dei voti al primo appuntamento elettorale dopo lo scrutinio federale di settembre. L'Spd governerà da solo. Sostituirà una *Grosse Koalition* a guida conservatrice, modello federale imposto da Angela Merkel per tre dei suoi quattro mandati.

Mentre si svuotavano le urne in Saarland, Scholz si è presentato in tv per una lunga intervista sul primo canale tedesco. "No, quello che sta dicendo è sbagliato", ha risposto alla presentatrice che lamentava una posizione debole dell'esecutivo nella crisi ucraina. Il cancelliere aveva aspettato fino alla vigilia dell'invasione prima di bloccare il gasdotto NordStream2. Da quel passo, molto sofferto per gli stretti legami commerciali tra Russia e Germania, gli altri sono stati rapidi e decisi. "Dobbiamo prepararci - ha detto Scholz - per il fatto che abbiamo un vicino pronto a usare la forza per far valere i propri interessi". Quattro settimane fa il governo ha annunciato una manovra da 100 miliardi di euro per l'acquisto di armi, oltre ai 50 già nel budget della Difesa. La lista della spesa è ric-

chissima. Prima richiesta gli F-35: Berlino è pronta a ordinare 35 caccia bombardieri senza passare dalle lunghe liste di attesa di sviluppo e pre-ordine come fatto dagli altri Paesi europei. Cento milioni di euro ad aeroplano.

MA C'È DI PIÙ. Uno scudo missilistico "è certamente tra le cose di cui stiamo discutendo e per una buona ragione", dice ora il cancelliere. Si tratterebbe di Arrow3, il sistema israeliano capace di abbattere missili a lunga gittata. Tel Aviv considera questo armamento il fratello maggiore del famoso Iron Dome, ritenuto rivoluzionario per il basso costo di esercizio, circa 50 mila euro a missile. Per Arrow3 il prezzo si moltiplica fino a 20 volte per lancio. Il sistema rimane comunque vulnerabile ai missili ipersonici, come il Kinzhal utilizzato dall'esercito russo in Ucraina e che può trasportare una testata nucleare o mezza tonnellata di esplosivo.

Fatto sta che il riarmo in Germania è un fatto epocale. Dalla Seconda guerra mondiale la *Bundeswehr* ha avuto finanziamenti limitati. Nelle missioni in Mali e Afghanistan l'esercito tedesco si è guadagnato il soprannome di *breakdown army* (armata rotta). Elicotteri che non volano, armi inutilizzabili e carri armati così vecchi che non esistono pezzi di ricambio. Nei 16 anni di cancellierato Merkel, l'investimento in difesa del 2 per cento del Pil, come richiesto dalla Nato, non è mai stato raggiunto. A 100 giorni dall'inizio del suo incarico, Scholz ha deciso che per il 2022 arriverà al 4 per cento.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

